

## **LA VALUTAZIONE NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022**

### LINEE GENERALI

Ai sensi del Decreto Legge n. 62/107 del 13 aprile 2017, la valutazione *"ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"* (art. 1, comma 1). Sempre in linea con il medesimo DL, è essenziale ricordare che la valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le conseguenti Linee guida (2010); viene effettuata dai docenti nell'esercizio della personale autonomia professionale in conformità con i criteri e le modalità definiti ed approvati dal Collegio dei Docenti. La valutazione è parte integrante e fondamentale del percorso formativo dei discenti in un'ottica costruttiva, inclusiva e di progressivo raggiungimento delle competenze trasversali e disciplinari previste al termine di ogni segmento d'istruzione. Inoltre, la valutazione costituisce per ogni singolo insegnante uno strumento di monitoraggio, controllo e miglioramento del proprio operato, delle diverse strategie didattiche e degli interventi posti in essere poiché fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici intrapresi, delle metodologie prescelte, dei contenuti proposti. È quindi importante sottolineare la molteplice valenza della valutazione come funzione di miglioramento dell'offerta formativa, controllo del corretto funzionamento di quest'ultima e monitoraggio dei percorsi d'apprendimento.

La valutazione è un processo dinamico, continuo e complesso che si basa sull'osservazione sistematica, sulla rilevazione periodica e sulla raccolta di indicatori molteplici, è volta ad attestare i gradi di conoscenze, abilità e competenze progressivamente raggiunti e va intesa come stimolo costruttivo all'apprendimento permanente, essa quindi dovrà essere:

- centrata sul soggetto in apprendimento e rispondente a criteri di personalizzazione ed inclusione;
- integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- predittiva, cioè in grado di prevedere le possibilità di successo formativo;
- trasparente e tempestiva in modo da rendere consapevole lo studente degli obiettivi raggiunti e dei traguardi da conseguire;
- motivante, quindi in grado di facilitare l'orientamento responsabile e di dirigere l'alunno al miglioramento dei livelli competenza;
- auto-valutativa, ossia in grado di contribuire alla costruzione di maggior consapevolezza nel leggere le potenzialità ed i limiti personali degli alunni e di direzionare e personalizzare i percorsi didattici dei docenti.

Va inoltre sottolineato che il processo di "misurazione" degli apprendimenti e del comportamento è soltanto uno degli atti valutativi messi in atto dai singoli docenti: nella prospettiva di una didattica volta allo sviluppo delle competenze, infatti, la valutazione dell'apprendimento diventa valutazione per l'apprendimento, intesa come risorsa per orientare e promuovere una formazione permanente di qualità e inclusiva, come affermato anche dal documento inerente la "Raccomandazione del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

DPR n. 275/99: Regolamento Autonomia

DPR 22 giugno 2009 n. 122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”

Legge 30 ottobre 2008, n. 169 “Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione”, di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti”.

Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze

DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado

DM n. 742/2017, “Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art. 9, comma 3, del decreto legislativo 62/2017”

Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 22 maggio 2018 – Competenze chiave per l’apprendimento permanente

Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009

DM 12/07/2011 con “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.

Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, 2006

Linee guida per la certificazione delle competenze (Nota MIUR n. 2000 del 23/02/2017).

Legge 92/2019 relativa all’insegnamento dell’Educazione Civica

DPCM 8/3/2020e conseguente nota ministeriale n. 279 relativa alla DDI (Didattica Digitale Integrata)

Legge 126/13 Ottobre 2020, art. 32, comma 6-sexies relativa alla valutazione disciplinare della Scuola Primaria periodica e finale.

### LE FASI DELLA VALUTAZIONE

In base a percorsi strutturati con modalità il più possibile diversificate in relazione alle caratteristiche personali di ciascun soggetto in apprendimento, la valutazione può essere divisa nelle seguenti fasi:

**Valutazione iniziale o diagnostica:** serve ad individuare i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e ad effettuare l’analisi della situazione di partenza su cui progettare e predisporre i percorsi e le attività didattiche necessarie ai bisogni e alle potenzialità di ciascun soggetto in apprendimento.

**Valutazione in itinere o formativa:** si colloca nel corso degli interventi didattici e, più precisamente, va a valutare sia le dinamiche di processo messe in atto da ciascun alunno, sia i progressi nell’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, sia l’efficacia dei percorsi d’insegnamento posti in essere con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, di consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

**Valutazione finale o sommativa:** si effettua alla fine di ogni quadrimestre, a fine anno, a termine dell’intervento formativo, serve per accertare e certificare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi previsti in termini di conoscenze, abilità e competenze e a determinare il profilo in uscita da una classe o

da un grado scolastico; esprime un giudizio sul livello globale degli apprendimenti raggiunto dall'alunno unitamente ai processi messi in atto dallo stesso, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

## GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Sono oggetto di valutazione gli **apprendimenti** intesi come insieme delle discipline del curricolo, il **processo** d'apprendimento, il **comportamento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti oltre ai i livelli di **competenze** raggiunti al termine della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola Secondaria di primo grado:

### **1. GLI APPRENDIMENTI**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (D.M. 254/2012) a cui si unisce quella collegiale relativa alla Educazione Civica; è effettuata tenendo conto del progressivo raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e dei traguardi previsti da ciascun ordine di scuola nelle singole classi e rispetto alle singole discipline declinate nel curricolo verticale d'Istituto.

Per la Scuola Primaria la valutazione degli apprendimenti periodica e finale è espressa secondo **giudizi sintetici** corrispondenti ai diversi livelli raggiunti e indicati da descrittori stabiliti secondo i diversi obiettivi specifici a seconda delle diverse classi del quinquennio.

Per la Scuola Secondari a di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, si esprime con **votazione in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento, adeguatamente declinati negli specifici descrittori.

Per entrambi gli ordini di scuola la valutazione ha carattere collegiale ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti raggiunto.

## **TABELLE CON GLI INDICATORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE (voto/descrittore)**

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE - SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria, si è attribuito un **giudizio sintetico** a cui corrisponde un **giudizio analitico** costruito attraverso descrittori che seguono gli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina d'insegnamento declinati secondo le cinque annualità. (Si veda apposita tabella sugli indicatori di valutazione della Scuola Primaria pubblicata sul sito della scuola).

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE - SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

Per la scuola secondaria di 1° grado, è adottata una scala numerica dal 2 (<2) al 10, facendo riferimento alla seguente tabella:

| VOTO   | DESCRITTORE   |
|--------|---|
| (<2)/2 | Nessun elemento significativo per poter formulare un giudizio   |
| 3      | Scarsissima conoscenza anche degli argomenti fondamentali. Assenza di comprensione o incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite. Gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione scritta e/o orale. |
| 4      | Conoscenza carente o frammentaria degli argomenti significativi, difficoltà di esposizione. Comprensione limitata o difficoltà evidente nella applicazione degli argomenti fondamentali. Numerosi errori nella          |

|    |   |
|----|---|
|    | comunicazione scritta e/o orale.  |
| 5  | Conoscenza incompleta e superficiale, esposizione stentata degli argomenti fondamentali. Comprensione parziale e limitata autonomia nell'applicazione degli argomenti appresi. Errori nella comunicazione scritta e/o orale.  |
| 6  | Conoscenza sostanziale degli argomenti fondamentali anche se esposti con qualche inesattezza. Capacità di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Comprensione e applicazione corretta dei contenuti fondamentali. Alcuni errori nella comunicazione scritta e/o orale. |
| 7  | Conoscenza abbastanza sicura degli argomenti ed esposizione chiara e corretta. Capacità di cogliere le relazioni tra i contenuti trattati. Comprensione ed applicazione corretta degli argomenti richiesti. Pochi errori nella comunicazione scritta e/o orale.                           |
| 8  | Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, appropriata e personale. Capacità di cogliere in maniera organica le relazioni tra gli argomenti trattati. Comprensione e applicazione corretta ed autonoma degli argomenti richiesti.                           |
| 9  | Conoscenza approfondita degli argomenti ed esposizione chiara, corretta, approfondita e personale. Capacità di padroneggiare argomenti complessi e di organizzare le conoscenze sapendo operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.   |
| 10 | Livelli e capacità del descrittore precedente con caratteristiche di eccellenza.  |

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

## 2. IL PROCESSO D'APPRENDIMENTO

Dal momento che unitamente alla valutazione per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo espressa in decimi, il Decreto legislativo n. 62/107 del 13 aprile 2017, art. 2, comma 3, afferma che *“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto”*, in linea con le direttive ministeriali, con il curricolo verticale delle discipline e con una valutazione per competenze, vengono stabiliti i seguenti indicatori di processo secondo i quali descrivere le principali modalità con cui avviene l'apprendimento in un'ottica verticale, graduale e progressiva di sviluppo delle competenze, vengono altresì formulati gli indicatori relativi al livello globale degli apprendimenti progressivamente raggiunto.

Per quanto riguarda gli indicatori di processo si sono presi in considerazione:

- Acquisizione delle informazioni e inferenze tra i diversi ambiti disciplinari
- Utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite
- Organizzazione del proprio apprendimento
- Comunicazione ed uso dei linguaggi
- Argomentazione della propria opinione
- Risoluzione dei problemi

Tali indicatori di processo, che vogliono definire le progressive modalità di apprendimento degli alunni, sono stati declinati secondo descrittori graduati per permettere ai docenti di ogni Consiglio di Classe di stendere giudizi analitici il più possibile personalizzati e focalizzati sul singolo alunno.

TABELLA INDICATORI DI PROCESSO

| <b>INDICATORI DI PROCESSO</b>  |   |  |   |  |   |
|--|---|--|---|--|---|
| <b>Acquisizione delle informazioni e inferenze tra i diversi ambiti disciplinari</b>   | <b>Utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite</b>  | <b>Organizzazione del proprio apprendimento</b>                              | <b>Comunicazione ed uso dei linguaggi</b>   | <b>Argomentazione della propria opinione</b>                                       | <b>Risoluzione di problemi</b>  |
| Acquisisce criticamente informazioni, individua e relaziona correttamente collegamenti appartenenti a diversi ambiti disciplinari          | Utilizza criticamente e creativamente le conoscenze e le abilità acquisite in differenti contesti di apprendimento  | Organizza in modo autonomo, consapevole ed efficace il proprio apprendimento | Comprende, interpreta ed utilizza i molteplici linguaggi in modo appropriato, originale e ricco | Sostiene ed argomenta la propria opinione in modo completo e pertinente            | Affronta situazioni problematiche proponendo soluzioni complesse, pienamente adeguate e rispondenti alle diverse discipline |
| Acquisisce in modo significativo informazioni, individua e relaziona correttamente collegamenti appartenenti a diversi ambiti disciplinari | Utilizza autonomamente e creativamente le conoscenze e le abilità acquisite in differenti contesti di apprendimento | Organizza in modo autonomo ed efficace il proprio apprendimento              | Comprende, interpreta ed utilizza i molteplici linguaggi in modo appropriato e ricco            | Sostiene ed argomenta la propria opinione in modo pertinente                       | Affronta situazioni problematiche proponendo soluzioni articolate, adeguate e rispondenti alle diverse discipline           |
| Acquisisce informazioni correttamente, individua e relaziona correttamente collegamenti appartenenti a diversi ambiti disciplinari         | Utilizza autonomamente le conoscenze e le abilità acquisite in differenti contesti di apprendimento                 | Organizza in modo autonomo e piuttosto efficace il proprio apprendimento     | Comprende, interpreta ed utilizza i molteplici linguaggi in modo appropriato                    | Sostiene con argomenti piuttosto articolati la propria opinione in modo pertinente | Affronta situazioni problematiche proponendo soluzioni adeguate e rispondenti alle diverse discipline                       |
| Acquisisce le informazioni principali, individua i   | Utilizza con parziale autonomia le conoscenze e le  | Organizza in modo abbastanza autonomo ed efficace il proprio                 | Comprende, interpreta ed utilizza i molteplici  | Sostiene con alcuni argomenti la propria   | Affronta situazioni problematiche proponendo  |

|  |   |  |   |   |  |
|--|---|--|---|---|--|
| fondamentali collegamenti appartenenti a diversi ambiti disciplinari   | abilità acquisite in alcuni contesti di apprendimento   | apprendimento  | linguaggi in modo piuttosto appropriato   | opinione in modo piuttosto pertinente   | soluzioni piuttosto adeguate rispondenti alle diverse discipline   |
| Acquisisce le informazioni essenziali, individua semplici collegamenti appartenenti a diversi ambiti disciplinari                                  | Utilizza, se guidato, le conoscenze e le abilità acquisite in contesti di apprendimento noti  | Organizza in modo sufficientemente autonomo ed efficace il proprio apprendimento | Comprende, interpreta ed utilizza i molteplici linguaggi in modo sufficientemente appropriato | Sostiene ed argomenta la propria opinione in modo sufficientemente pertinente | Affronta situazioni problematiche proponendo soluzioni sufficientemente adeguate e rispondenti alle diverse discipline |
| Acquisisce con difficoltà le informazioni essenziali, individua, solo se guidato, semplici collegamenti appartenenti ad alcuni ambiti disciplinari | Utilizza parzialmente, solo se guidato, le conoscenze e le abilità acquisite in contesti di apprendimento noti                            | Organizza solo se guidato il proprio apprendimento in modo parzialmente efficace | Comprende, interpreta ed utilizza i molteplici linguaggi in modo appropriato solo se guidato  | Sostiene ed argomenta con difficoltà la propria opinione                      | Affronta situazioni problematiche con difficoltà proponendo soluzioni non sempre rispondenti alle diverse discipline   |
| Acquisisce le informazioni in modo frammentario e lacunoso, non individua semplici collegamenti appartenenti ad alcuni ambiti disciplinari         | Utilizza con difficoltà e scarsa autonomia, anche se guidato, le conoscenze e le abilità acquisite solo in contesti di apprendimento noti | Organizza il proprio apprendimento in modo inefficace e non autonomo             | Comprende ed utilizza i molteplici linguaggi con difficoltà, li interpreta solo se guidato    | Sostiene con difficoltà la propria opinione                                   | Affronta situazioni problematiche con difficoltà e non propone soluzioni rispondenti alle diverse discipline           |

#### TABELLA LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Viene indicato il livello complessivo degli apprendimenti raggiunto nella fase periodica di valutazione una volta descritto il processo d'apprendimento e stabilite le singole valutazioni per le discipline curriculari.

| LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI  | EX VOTO IN DECIMI |
|--|-------------------|
| <b>Livello ESPERTO</b><br>Il livello globale degli apprendimenti è <b>completo ed approfondito</b> | <b>10</b>         |
| <b>Livello AVANZATO</b><br>Il livello globale degli apprendimenti è <b>completo</b>                | <b>9</b>          |
| <b>Livello INTERMEDIO CONSOLIDATO</b>  | <b>8</b>          |

|   |          |
|---|----------|
| Il livello globale degli apprendimenti è <b>soddisfacente</b>       |          |
| <b>Livello INTERMEDIO</b>   | <b>7</b> |
| Il livello globale degli apprendimenti è <b>discreto</b>            |          |
| <b>Livello BASE</b>   | <b>6</b> |
| Il livello globale degli apprendimenti è <b>sufficiente</b>         |          |
| <b>Livello RECUPERO</b>   | <b>5</b> |
| Il livello globale degli apprendimenti è <b>lacunoso</b>            |          |
| <b>Livello INSUFFICIENTE</b>  | <b>4</b> |
| Il livello globale degli apprendimenti è <b>gravemente lacunoso</b> |          |

È essenziale ricordare che sia i livelli del comportamento che quelli che identificano gli indicatori di processo e di livello globale degli apprendimenti, sono applicati nei singoli gradi d'istruzione in un'ottica di gradualità e di progressivo raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti per ciascuna classe, secondo criteri inclusivi basati sulla personalizzazione del percorso di apprendimento; le descrizioni associate ai livelli sono espresse come "sa fare, conosce, è in grado di", dunque con un'accezione positiva, orientata a evidenziare i punti di forza del rispondente; inoltre le scale sottendono una gradualità che suggerisce cosa ci si aspetta all'aumentare del grado di apprendimento e del grado di consapevolezza.

### 3. IL COMPORTAMENTO

Dal momento che il Decreto legislativo n. 62/107 del 13 aprile 2017, art. 1, comma 3, afferma che *"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza"* e che *"la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione"* (art. 2, comma 5), in linea con le direttive ministeriali e con una valutazione per competenze, si stabiliscono giudizi sintetici per indicare, in un'ottica verticale di sviluppo delle competenze di cittadinanza, i livelli per la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni.

Le competenze prese in considerazione sono:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza

Tali competenze sono state scelte tra le competenze chiave indicate nel Quadro di riferimento europeo nella sua ultima versione inserita nella *"Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"* del 22 maggio 2018 secondo cui si tratta di competenze che *"intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica"*.

Inoltre, in linea con le direttive ministeriali riguardanti i comportamenti da osservare nell'attuazione delle modalità di didattica a distanza (DAD), gli indicatori utilizzati per elaborare il giudizio sintetico di comportamento tengono presenti le norme della netiquette nell'utilizzo degli strumenti digitali in un'ottica di correttezza nel rapporto alunno/docente e nella relazione tra pari anche come strumento di prevenzione ad eventuali azioni di cyberbullismo.

TABELLA DESCRITTIVA

|                   | Competenza di riferimento  | Competenza di riferimento   | Competenza di riferimento  | Competenza di riferimento  | Competenza di riferimento  | Competenza di riferimento  |
|-------------------|--|---|--|--|--|--|
|                   | Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare   | Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare                              | Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare   | Competenza in materia di cittadinanza  | Competenza in materia di cittadinanza                                  | -Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare<br>- Competenza in materia di cittadinanza   |
|                   | <b>Indicatori</b>  | <b>Indicatori</b>   | <b>Indicatori</b>  | <b>Indicatori</b>  | <b>Indicatori</b>  | <b>Indicatori</b>  |
|                   | <b>Consapevolezza delle proprie capacità, delle proprie risorse, dei propri limiti e autodeterminazione</b>                    | <b>Interesse, impegno e interazione nel gruppo</b>  | <b>Gestione delle conflittualità, attitudine al confronto e rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli altrui</b>   | <b>Rispetto dell'organizzazione scolastica e dei doveri di studente</b>                    | <b>Rispetto delle regole di convivenza</b>                             | <b>Rispetto delle norme che regolano la DAD</b>  |
| <b>Livelli</b>    |  |   |  |  |  |  |
| <b>Livello A+</b> | È pienamente consapevole delle proprie capacità, dei propri limiti e delle proprie risorse ed è del tutto in grado di gestirli | Nel lavoro personale o di gruppo si mostra costantemente curioso, partecipativo e costruttivo | Gestisce in modo maturo la conflittualità e favorisce sempre il confronto riconoscendo e rispettando consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui | Rispetta l'organizzazione scolastica ed i doveri di studente in modo attivo e responsabile | Rispetta sempre consapevolmente e con scrupolo le regole di convivenza | Partecipa con puntualità in modo costante, costruttivo e pienamente consapevole alle attività sincrone e asincrone, attenendosi scrupolosamente alle norme della netiquette nell'utilizzo degli strumenti digitali ed utilizzando correttamente e responsabilmente il mezzo digitale nel momento della video lezione attraverso una corretta e proattiva relazione con docenti e compagni. |
| <b>Livello A</b>  | È consapevole delle proprie  | Nel lavoro personale o  | Gestisce in modo   | Rispetta l'organizzazione  | Rispetta con scrupolo le   | Partecipa con puntualità in modo   |



|                  |  |  |  |   |  |  |
|------------------|--|--|--|---|--|--|
|                  | capacità, dei propri limiti e delle proprie risorse ed è in grado di gestirli  | di gruppo si mostra curioso, partecipativo e costruttivo                                     | positivo la conflittualità e favorisce il confronto riconoscendolo e rispettando consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui | scolastica ed i doveri di studente in modo regolare e responsabile                                      | regole di convivenza                                   | costante, costruttivo e consapevole alle attività sincrone e asincrone, attenendosi alle norme della netiquette nell'utilizzo degli strumenti digitali ed utilizzando correttamente e responsabilmente il mezzo digitale nel momento della video lezione attraverso una corretta e costruttiva relazione con docenti e compagni.   |
| <b>Livello B</b> | È consapevole delle proprie capacità, dei propri limiti e delle proprie risorse ed è generalmente in grado di gestirli | Nel lavoro personale o di gruppo si mostra generalmente curioso, partecipativo e costruttivo | Gestisce la conflittualità ed accetta il confronto riconoscendolo e rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui                  | Rispetta l'organizzazione scolastica ed i doveri di studente in modo regolare e abbastanza responsabile | Rispetta generalmente le regole di convivenza          | Partecipa con puntualità in modo generalmente costante e costruttivo alle attività sincrone e asincrone, attenendosi generalmente alle norme della netiquette nell'utilizzo degli strumenti digitali ed utilizzando correttamente e piuttosto responsabilmente il mezzo digitale nel momento della video lezione attraverso una corretta relazione con docenti e compagni. |
| <b>Livello C</b> | Riconosce le proprie capacità, le proprie risorse e i propri limiti e inizia a saperli gestire                         | Nel lavoro personale o di gruppo si mostra abbastanza curioso, partecipativo e costruttivo   | Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto rispettando generalmen                                   | Rispetta l'organizzazione scolastica ed i doveri di studente in modo abbastanza regolare                | Rispetta con discreta costanza le regole di convivenza | Partecipa con discreta puntualità in modo generalmente, costruttivo e consapevole alle attività sincrone e asincrone, attenendosi discretamente alle norme della   |

|                  |  |   |  |   |   |   |
|------------------|--|---|--|---|---|---|
|                  |  |   | te i diversi punti di vista e i ruoli altrui   |   |   | netiquette nell'utilizzo degli strumenti digitali ed utilizzando con discreta correttezza il mezzo digitale nel momento della video lezione attraverso una relazione generalmente corretta con docenti e compagni.  |
| <b>Livello D</b> | Si avvia a identificare le proprie capacità, le proprie risorse e i propri e si impegna a gestirli | Nel lavoro personale o di gruppo si mostra sufficientemente curioso e partecipativo | Gestisce sufficientemente la conflittualità affrontando e rispettando saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui                               | Rispetta sufficientemente e l'organizzazione scolastica ed i doveri di studente                     | Rispetta saltuariamente le regole di convivenza | Partecipa con sufficiente puntualità e consapevolezza alle attività sincrone e asincrone, attenendosi sufficientemente alle norme della netiquette nell'utilizzo degli strumenti digitali ed utilizzando in modo sufficientemente corretto il mezzo digitale nel momento della video lezione attraverso una relazione sufficientemente corretta con docenti e compagni. |
| <b>Livello E</b> | È poco consapevole delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti               | Nel lavoro personale o di gruppo si mostra scarsamente partecipativo                | Riesce con difficoltà a gestire la conflittualità e/o manifesta comportamenti problematici, non sempre rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui | Non sempre rispetta l'organizzazione scolastica e gestisce in modo discontinuo i doveri di studente | Non sempre rispetta le regole di convivenza.    | Non sempre partecipa con puntualità in modo costante e costruttivo alle attività sincrone e asincrone, attenendosi in modo discontinuo alle norme della netiquette nell'utilizzo degli strumenti digitali ed utilizzando non sempre correttamente e responsabilmente il mezzo digitale nel momento della video  |

|  |  |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |  | lezione attraverso una relazione con docenti e compagni non sempre corretta. |
|--|--|--|--|--|--|--|

**4. LA VALUTAZIONE IN ITINERE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Al fine di creare un percorso maggiormente oggettivo ed utile per monitorare il percorso del singolo alunno ed arrivare in modo maggiormente consapevole alla certificazione finale delle competenze trasversali in uscita, i diversi CdC/Team docenti adottano una valutazione delle competenze trasversali anche per gli anni non terminali dei due gradi d’istruzione (Primaria e Secondaria di I gr.).

I livelli di competenza annotati sul registro elettronico per il momento non saranno visibili ai genitori/tutori, ma rappresenteranno un utile materiale di valutazione in fase di elaborazione del giudizio analitico intermedio e di fine quadrimestre anche perché utilizzano i criteri ed i descrittori già in uso proprio per l’elaborazione di tale giudizio e sono stabiliti seguendo il documento di Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione già in uso per attestare le competenze raggiunte al termine della Quinta Primaria e della Terza Secondaria.

| COMPETENZE TRASVERSALI E INDICATORI DI PROCESSO  |   |  |  | LIVELLI |
|--|---|--|--|---------|
| <b>Imparare ad imparare</b><br>-Acquisizione delle informazioni e inferenze tra i diversi ambiti disciplinari<br>-Organizzazione del proprio apprendimento | <b>Competenza digitale</b><br>-Utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite<br>-Comunicazione ed uso dei linguaggi | <b>Spirito d’iniziativa e imprenditorialità</b><br>-Risoluzione di problemi e capacità propositiva | <b>Competenze sociali e civiche</b><br>Argomentazione della propria opinione |         |

|  |  |  |   |  |
|--|--|--|---|--|
| <p>-Acquisisce in modo significativo informazioni, individua e relaziona correttamente collegamenti appartenenti a diversi ambiti disciplinari</p> <p>-Organizza in modo autonomo ed efficace il proprio apprendimento</p> | <p>-Utilizza autonomamente e creativamente le conoscenze e le abilità acquisite in differenti contesti di apprendimento</p> <p>-Comprende, interpreta ed utilizza i molteplici linguaggi in modo appropriato e ricco</p> | <p>Affronta situazioni problematiche proponendo soluzioni articolate, adeguate e rispondenti alle diverse discipline</p> | <p>Sostiene ed argomenta la propria opinione in modo pertinente</p>                       | <p><b>A</b></p> <p><b>AVANZATO</b></p>   |
| <p>- Acquisisce informazioni correttamente, individua e relaziona collegamenti appartenenti a diversi ambiti disciplinari</p> <p>-Organizza in modo autonomo e piuttosto efficace il proprio apprendimento</p>             | <p>Utilizza autonomamente le conoscenze e le abilità acquisite in differenti contesti di apprendimento</p> <p>-Comprende, interpreta ed utilizza i molteplici linguaggi in modo appropriato</p>                          | <p>Affronta situazioni problematiche proponendo soluzioni adeguate e rispondenti alle diverse discipline</p>             | <p>Sostiene con argomenti piuttosto articolati la propria opinione in modo pertinente</p> | <p><b>B</b></p> <p><b>INTERMEDIO</b></p> |

|   |   |   |  |  |
|---|---|---|--|--|
| <p>-Acquisisce le informazioni essenziali, individua semplici collegamenti appartenenti a diversi ambiti disciplinari</p> <p>-Organizza in modo sufficientemente autonomo ed efficace il proprio apprendimento</p>                                  | <p>-Utilizza, se guidato, le conoscenze e le abilità acquisite in contesti di apprendimento o noti</p> <p>-Comprende, interpreta ed utilizza i molteplici linguaggi in modo sufficientemente appropriato</p>                  | <p>Affronta situazioni problematiche proponendo soluzioni sufficientemente adeguate e rispondenti alle diverse discipline</p> | <p>Sostiene ed argomenta la propria opinione in modo sufficientemente pertinente</p> | <p><b>C</b></p> <p><b>BASE</b></p>     |
| <p>-Acquisisce con difficoltà le informazioni essenziali, individua, solo se guidato, semplici collegamenti</p> <p>-Organizza solo se guidato il proprio apprendimento in modo parzialmente efficace appartenenti ad alcuni ambiti disciplinari</p> | <p>-Utilizza parzialmente, solo se guidato, le conoscenze e le abilità acquisite in contesti di apprendimento o noti</p> <p>-Comprende, interpreta ed utilizza i molteplici linguaggi in modo appropriato solo se guidato</p> | <p>Affronta situazioni problematiche con difficoltà proponendo soluzioni non sempre rispondenti alle diverse discipline</p>   | <p>Sostiene ed argomenta con difficoltà la propria opinione</p>                      | <p><b>D</b></p> <p><b>INIZIALE</b></p> |

*Per comodità si utilizza la dicitura ante 2018 relativa al nome delle competenze chiave europee poiché acquisite all'uso della comunità docente.*

La **certificazione delle competenze** è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato).

Con il decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze attesti e descriva *“le competenze progressivamente acquisite dagli allievi”*, pertanto è lo strumento attraverso cui si attesta che cosa l’allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina.

La certificazione delle competenze accompagna e integra gli altri strumenti di valutazione, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. Descrive i risultati del processo formativo quinquennale e triennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione della competenza, per dirsi reale e fondata, richiede una didattica e un ambiente di apprendimento che ponga l’allunno in azione in compiti in cui, insieme ad altri, rifletta sul proprio apprendimento, eserciti in autonomia indagini e ricerche, realizzi progetti, pianifichi attività, risolva problemi, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e conseguendone di nuove.

### STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione deve essere **progressiva, chiara e trasparente, tempestiva** nella comunicazione sia verso le famiglie che verso il singolo soggetto in apprendimento.

Secondo l’attuale quadro normativo, è comunicata alle famiglie e riportata sulla scheda di valutazione personale del singolo alunno:

1. la **valutazione degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo verticale di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
2. la **valutazione del comportamento**, cioè della partecipazione, dell’impegno manifestato, dell’interesse, del rispetto delle regole e dell’autonomia, come condizioni che rendono l’apprendimento efficace e formativo;
3. la **valutazione del processo** d’apprendimento cioè dei modi e delle strategie messe in atto dal soggetto apprendente;
4. **Valutazione in itinere delle competenze trasversali** per giungere alla **certificazione delle competenze**, attraverso cui si attestano i livelli raggiunti in termini congiunti di che cosa l’allievo sa (conoscenze) e sa fare (abilità) rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina (al termine della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola Secondaria di primo grado).

Gli strumenti per rendere gli esiti documentati sono i registri elettronici personali dei docenti presenti sulla piattaforma Nuvola Madisoft e visibili alle famiglie mediante apposite credenziali d’utilizzo unitamente ai colloqui periodici con i docenti.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali, i cui esiti saranno comunicati ai discenti stessi al fine di favorire percorsi di autovalutazione, sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo verticale di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali, approvato dal Collegio dei Docenti e pubblicato nel sito web.

Le prove di verifica per l’accertamento e per la conseguente valutazione degli apprendimenti sono periodiche ed in itinere, effettuate da ciascun docente in relazione ai traguardi, agli obiettivi ed ai contenuti programmati, tengono conto della situazione di partenza dell’allunno e delle diverse fasi del processo d’apprendimento; hanno funzione formativa, poiché tendono al miglioramento dei processi di

apprendimento degli alunni, alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento), alla graduale acquisizione delle competenze previste dal curricolo verticale.

Le diverse tipologie di prove di verifica sono opportunamente modulate a seconda dell'ordine e del grado d'istruzione:

- prove oggettive
- prove scritte, orali e discussioni guidate occasionali o sistematiche
- prove strutturate e semistrutturate, funzionali ai diversi linguaggi
- prove che prevedono l'utilizzo delle tecnologie multimediali
- prove di performance: prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche
- prove "esperte" con compiti di realtà
- osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.

Inoltre si prevedono **prove comuni per disciplina** e **prove comuni per competenza** nei diversi ordini di istruzione (primaria e secondaria di primo grado) con l'obiettivo di una valutazione condivisa nelle strategie, nei contenuti e nelle modalità di presentazione anche nell'ottica di una effettiva verticalità del curricolo.

Le **prove comuni** relative alle diverse discipline, elaborate dai diversi team di materia, sono prove di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze predisposte a livello di classe parallela, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso, all'inizio e alla fine del secondo quadrimestre, concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e permettono un'utile attività di confronto tra docenti e di esame delle criticità e dei punti di forza emersi.

Le **prove comuni per competenza** sono elaborate individuando la medesima competenza disciplinare secondo un criterio di verticalità tra ordini e per aree disciplinari e sono corrette secondo rubriche di valutazione appositamente predisposte dai coordinatori di materia.

Per quanto riguarda la valutazione delle **competenze trasversali**, i docenti terranno in considerazione anche le diverse attività progettuali e laboratoriali sviluppate nel corso dell'anno scolastico.

Gli esiti di tali prove sono discusse in ambito di riunione per classi parallele o di materie al fine di verificarne la funzionalità in base agli esiti raggiunti, riprogettare le attività didattiche in caso di particolari punti di debolezza emersi dal confronto, aggiornare le stesse prove se non risultano più adeguate agli standard definiti dal Collegio.

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'*Educazione Civica* è stato redatto secondo le disposizioni ministeriali vigenti il **Curricolo verticale di Educazione civica**: si tratta di un curricolo verticale articolato per ordini in cui sono stati individuati per la Scuola dell'Infanzia i traguardi previsti al termine del percorso, gli obiettivi d'apprendimento e i campi d'esperienza coinvolti; per la Scuola Primaria e per la Secondaria di I grado le Competenze in materia di Educazione Civica da raggiungersi progressivamente nel corso del Primo ciclo d'istruzione e le conoscenze, i temi, gli argomenti e le abilità suddivisi per materia e declinati per classi di appartenenza; è stata anche individuata la scansione oraria che ciascun docente dovrà dedicare annualmente all'insegnamento dell'Ed. Civica dal momento che sono previste **33 ore annue** per ogni ordine scolastico nell'ambito del monte ore obbligatorio, **suddivise tra le diverse discipline** che compongono il piano di studi annuale e che saranno svolte dai docenti in contitolarità.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di **valutazioni collegiali ed integrate periodiche e finali** inserite nella scheda di valutazione del singolo alunno sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

-Adeguate distribuzione delle prove nel corso dell'anno: il numero delle verifiche deve essere congruo in entrambi i quadrimestri e per tutti gli alunni, pertanto **per ogni disciplina** del curriculum ogni studente deve avere almeno **dalle due alle cinque valutazioni a quadrimestre** in proporzione oraria a seconda della disciplina d'insegnamento per garantire un efficace monitoraggio.

-Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta dai docenti

-Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione adottati.

-Restituzione delle verifiche **tempestivamente** (massimo 15 giorni) e **sempre prima di una successiva verifica**.

-Aderenza dei tempi e delle modalità di verifica predisposti per gli alunni certificati (DSA, BES, ex L. 104) a quanto dichiarato nei documenti di programmazione personalizzati (Pdp, Pei).

I docenti eviteranno la concentrazione eccessiva delle verifiche a fine quadrimestre e comunque nel corso dell'a. s. avranno cura di sottoporre a ciascuna classe **non più di una verifica scritta al giorno** (ad eccezione del caso in cui si tratti di una verifica di recupero per singoli studenti del gruppo classe).

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità, pertanto i docenti del Consiglio di Classe/ team docente:

-informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento e circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o orale, circa le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, e relativamente ai criteri per la valutazione degli esiti;

-dedicano tempi adeguati per una riflessione individuale e/o collegiale relativa alle prove svolte e aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato offrendo sempre allo studente la possibilità di recuperare un'insufficienza.

-informano tempestivamente gli alunni circa i risultati delle prove: il voto/giudizio della prova orale o pratica verrà comunicato immediatamente al termine della prova stessa e il voto/giudizio della prova scritta entro al massimo 15 giorni e contestualmente alla correzione della medesima.

## **VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

*"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."* (Da "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, secondo gli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia



orizzontale (genitori–docenti–scuola–comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia–scuola primaria).

## VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sono effettuati mediante l'attribuzione di giudizi sintetici; nella scuola secondaria di 1 grado la valutazione sarà invece espressa in decimi e illustrata con giudizi analitici sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.”

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”.

## VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

Secondo le norme ministeriali vigenti in applicazione la valutazione periodica e finale degli apprendimenti si regola in base alle seguenti linee:

### VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

#### Dalla classe I alla classe IV:

**Valutazione periodica e finale degli apprendimenti:** avviene per ogni alunno/a per ogni disciplina, con **giudizio sintetico** secondo descrittori corrispondenti visibili nel sito della scuola; con **giudizio analitico** descrittivo relativamente al processo d'apprendimento sullo sviluppo del percorso di apprendimento (acquisizione delle informazioni e inferenze tra i diversi ambiti disciplinari, utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite, organizzazione del proprio apprendimento, comunicazione ed uso dei linguaggi, argomentazione della propria opinione, risoluzione di problemi) secondo descrittori corrispondenti visibili nel PTOF e sul **livello globale** raggiunto a partire dal livello di partenza, secondo tabella riportata nel PTOF.

**Valutazione del comportamento:** giudizio sintetico espresso per fasce di livello secondo le competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e Competenza in materia di cittadinanza, con descrittori corrispondenti visibili nel PTOF.

#### Classe V:

**Valutazione periodica e finale degli apprendimenti:** avviene per ogni alunno/a per ogni disciplina, con **giudizio sintetico** secondo descrittori corrispondenti visibili nel sito della scuola; con **giudizio analitico** descrittivo relativamente al processo d'apprendimento sullo sviluppo del percorso di apprendimento (acquisizione delle informazioni e inferenze tra i diversi ambiti disciplinari, utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite, organizzazione del proprio apprendimento,

comunicazione ed uso dei linguaggi, argomentazione della propria opinione, risoluzione di problemi) secondo descrittori corrispondenti visibili nel PTOF e sul **livello globale** raggiunto a partire dal livello di partenza, secondo tabella riportata nel PTOF.

**Valutazione del comportamento:** giudizio sintetico espresso per fasce di livello secondo le competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e Competenza in materia di cittadinanza, con descrittori corrispondenti visibili nel PTOF.

**Valutazione competenze (chiave europee):** secondo il modello nazionale per la Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, attraverso una valutazione per livelli.

#### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche in presenza di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul Documento di valutazione.

#### ***Attività di recupero***

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Si devono, quindi, specificare e mettere in atto attività e strumenti idonei al recupero delle insufficienze che si manifestino già al termine del primo periodo didattico (scrutinio intermedio)

#### NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità dei docenti della classe e del DS o suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal CD.

Criterio definito dal CD:

**L'alunno/a non è ammesso/a alla classe successiva in presenza di più di DUE insufficienze non gravi.**

#### **VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA**

Classi I e II

#### VALIDITÀ DELL'ANNO

È richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario disciplinare personalizzato del monte ore annuale comunicato ad ogni studente ad inizio dell'anno scolastico. Il Collegio Docenti ha stabilito le deroghe secondo circolare n.20 del Marzo 2011 : gravi motivi di salute adeguatamente documentati- terapie o cure programmate-partecipazione ad attività sportive e agonistiche riconosciute dal C.O.N.I.- adesione a confessioni religiose per quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr legge 516/1988 e legge 101/1989)

**Valutazione periodica e finale degli apprendimenti:** avviene per ogni alunno/a per ogni disciplina, con **voto sintetico numerico** secondo descrittori corrispondenti visibili nel sito della scuola; con **giudizio analitico** descrittivo relativamente al processo d'apprendimento sullo sviluppo del percorso di apprendimento (acquisizione delle informazioni e inferenze tra i diversi ambiti disciplinari, utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite, organizzazione del proprio apprendimento, comunicazione ed uso dei linguaggi, argomentazione della propria opinione, risoluzione di problemi) secondo descrittori corrispondenti visibili nel PTOF e sul **livello globale** raggiunto a partire dal livello di partenza, secondo tabella riportata nel PTOF.

**Valutazione del comportamento:** giudizio sintetico espresso per fasce di livello secondo le competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e Competenza in materia di cittadinanza, con descrittori corrispondenti visibili nel PTOF.

#### AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

L'ammissione è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In sede di scrutinio l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche in presenza di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul Documento di valutazione.

#### NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

I docenti della classe in sede di scrutinio, possono non ammettere la studentessa o lo studente alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal CD.

Criteri definiti dal CD:

- L'alunno/a non è ammesso/a alla classe successiva in presenza di più di TRE insufficienze non gravi o più di DUE insufficienze non gravi e di UNA insufficienza grave
- Se allo studente è stata irrogata, dal Consiglio d'Istituto, la sanzione di non ammissione allo scrutinio finale.

#### Classe III

#### VALIDITÀ DELL'ANNO

È richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario disciplinare personalizzato del monte ore annuale comunicato ad ogni studente ad inizio dell'anno scolastico. Il Collegio Docenti ha stabilito le deroghe secondo circolare n.20 del Marzo 2011 : gravi motivi di salute adeguatamente documentati- terapie o cure programmate-partecipazione ad attività sportive e agonistiche riconosciute dal C.O.N.I.- adesione a confessioni religiose per quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr legge 516/1988 e legge 101/1989)

**Valutazione periodica e finale degli apprendimenti:** avviene per ogni alunno/a per ogni disciplina, con **voto sintetico numerico** secondo descrittori corrispondenti visibili nel sito della scuola; con **giudizio analitico** descrittivo relativamente al processo d'apprendimento sullo sviluppo del percorso di apprendimento (acquisizione delle informazioni e inferenze tra i diversi ambiti disciplinari, utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite, organizzazione del proprio apprendimento, comunicazione ed uso dei linguaggi, argomentazione della propria opinione,

risoluzione di problemi) secondo descrittori corrispondenti visibili nel PTOF e sul **livello globale** raggiunto a partire dal livello di partenza, secondo tabella riportata nel PTOF.

**Valutazione del comportamento:** giudizio sintetico espresso per fasce di livello secondo le competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e Competenza in materia di cittadinanza, con descrittori corrispondenti visibili nel PTOF.

**Valutazione competenze (chiave europee):** secondo il modello nazionale per la Certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, attraverso una valutazione per livelli.

Le attività di Cittadinanza e Costituzione si valutano all'interno delle discipline storico/geografiche.

### AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Cdc, presieduto dal Ds o suo delegato, ammette lo studente che:

- Ha frequentato per almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario disciplinare personalizzato del monte ore annuale comunicato ad inizio dell'anno scolastico.
- Non ha subito sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame
- Ha partecipato alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI entro il mese di aprile

### VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI STUDI

Per i soli studenti ammessi il CdC attribuisce, sulla base del percorso triennale effettuato da ciascun alunno/a ed in conformità con i criteri definiti dal CD, un **voto d'ammissione** che considera il percorso scolastico complessivo compiuto dall'alunna o dall'alunno. Tale voto viene formulato in modo da giungere ad una valutazione degli apprendimenti che sia:

- rispondente agli effettivi livelli raggiunti dagli studenti al termine del ciclo di studi in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- rispondente allo sviluppo delle competenze in un'ottica di processo progressivo;
- personalizzata.

Il **voto di ammissione**, espresso in decimi, è attribuito dal CdC agli alunni/e in sede di scrutinio finale in base al **percorso triennale** e si desume dalla media ponderata dei voti delle singole annualità (senza arrotondamenti):

- peso del 50% per la media ottenuta nella classe prima
- peso del 75% per la media ottenuta nella classe seconda
- peso del 100% per la media ottenuta nella classe terza.

Si specifica che la media del terzo anno non potrà essere superiore a 6/10 nel caso in cui l'alunno sia ammesso all'Esame di Stato in presenza di **due** insufficienze.

In presenza di voti con decimali la **media dei tre voti potrà** essere arrotondata per **eccesso** o per **difetto** in presenza o in assenza dei seguenti criteri:

- aver partecipato, in qualità di peer educator al progetto Doposcuola, oppure,

- aver partecipato ad un progetto Ptof/Pon in modo attivo e condizionante per la buona riuscita del progetto stesso, oppure,
- aver mantenuto nel corso del triennio un'attitudine propositiva, proattiva nei confronti delle proposte della scuola e stimolato proficue relazioni tra pari.

L'arrotondamento del voto d'ammissione per eccesso o per difetto si attuerà nel caso in cui si raggiunga la **maggioranza** degli aventi diritto al voto.

Il voto di ammissione contribuirà alla determinazione del voto finale nella misura del 50% come previsto dal 4343 Decreto Legislativo n.62/2017, art.8, comma 7.

### **Voto finale**

Il voto finale è espresso dalla singola sottocommissione la quale procede preliminarmente a calcolare la media dei voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti. Successivamente la sottocommissione procede a determinare la **valutazione finale espressa in decimi che deriva dalla media tra il voto d'ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0.5** (come da DL n.62/2017, art.8, comma 7) e a proporlo alla Commissione in seduta plenaria.

La Commissione attribuisce il voto finale e l'eventuale lode all'**unanimità**, per la quale l'alunno/a dovrà:

- avere dimostrato un ottimo percorso nel triennio (media min. 9,5);
- aver sostenuto un esame eccellente (media voti scritti e colloquio min. 9,5).

### **NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI STUDI**

In caso di mancanza di uno dei 3 requisiti richiesti per l'ammissione, oppure di fronte alla mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il CdC può deliberare, con adeguata motivazione, **a maggioranza**, la non ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

**L'alunno/a non è ammesso/a all'Esame di Stato in presenza di più di DUE insufficienze non gravi.**

## **VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES), ALUNNI DSA EX L. 170/2010, ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI EX L. 104/92**

- Alunni BES
- Alunni DSA ex L. 170/2010

*Le valutazioni degli apprendimenti, del comportamento, l'ammissione e la partecipazione all'Esame di Stato sono riferiti al PDP (in cui si specifica l'utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi) con indicatori uguali a quelli del resto degli studenti.*

*Esame di Stato conclusivo del primo ciclo*

La partecipazione all'Esame di Stato fa riferimento al PDP: nel caso l'alunno/a risulti dispensato dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce le modalità ed i contenuti della prova orale sostitutiva; nel caso particolare in cui l'alunno/a in gravità certificata, su richiesta della famiglia e approvazione del CdC, sia esonerato dallo studio delle lingue straniere, lo stesso sosterrà prove differenziate equivalenti ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma.

*Prove INVALSI:* gli alunni DSA partecipano alle rilevazioni nazionali utilizzando gli eventuali strumenti compensativi definiti nel PDP; se esonerati dallo studio della lingua inglese non sostengono la prova nazionale relativa.

- Alunni disabili ex L.104/92

*Le valutazioni degli apprendimenti, del comportamento, l'ammissione e la partecipazione all'Esame di Stato sono per gli alunni diversamente abili la valutazione strettamente correlati al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno, sono riferiti al PEI con indicatori uguali a quelli del resto degli studenti.*

*Esame di Stato conclusivo del primo ciclo:*

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. La partecipazione all'Esame di Stato fa riferimento al PEI, l'alunno può sostenere prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma, con l'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e con l'utilizzo degli strumenti compensativi /dispensativi necessari.

*Prove INVALSI:* gli alunni partecipano alle rilevazioni nazionali utilizzando gli eventuali strumenti compensativi definiti nel PEI. Se esonerati dallo studio della lingua inglese non sostengono la prova nazionale relativa. Se necessario il CdC può disporre l'esonero dalle prove.

*Certificazione delle competenze:* viene redatta sul modello nazionale, può essere accompagnata da nota esplicativa che rapporti i livelli di competenza agli obiettivi del PEI

- Alunni stranieri neo arrivati, non italo-foni di recente immigrazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, si prenderanno in considerazione il percorso dell’alunno, le modalità di processo, gli obiettivi possibili, le potenzialità di apprendimento dimostrate.